VERIFICA

Verifica dello stato di attuazione del progetto di potenziamento dell'A1 tra Le Vengeron e Nyon

Ufficio federale delle strade

DISCLAIMER

La verifica del Controllo federale delle finanze (CDF) è stata effettuata prima della votazione federale del 24 novembre 2024, in occasione della quale il decreto federale sulla Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali è stato respinto dal Popolo con il 52,7 per cento dei voti. I sei progetti concernenti le autostrade non saranno perciò realizzati.

Nonostante il progetto Le Vengeron (GE) – Coppet (VD) – Nyon (VD) oggetto della verifica del CDF non verrà finalizzato, i risultati sono utilizzabili per altri progetti in corso o che saranno realizzati dall'Ufficio federale delle strade (USTRA). Le raccomandazioni devono servire a migliorare costantemente la gestione dei progetti stradali infrastrutturali basandosi sulle buone pratiche a cui questo rapporto rimanda.

Le raccomandazioni formulate nel rapporto sono state adeguate d'intesa con l'USTRA dopo la discussione finale affinché possano rappresentare un valore aggiunto per l'Ufficio e i suoi altri progetti relativi alle strade nazionali. Si è volutamente rinunciato a riscrivere il rapporto a posteriori.

L'ESSENZIALE IN BREVE

L'USTRA aveva previsto di ampliare a tre corsie per senso di marcia un tratto dell'autostrada tra Le Vengeron e Nyon che si estende per 20 chilometri. L'obiettivo di questo ampliamento era eliminare gli attuali ingorghi, migliorare la fluidità del traffico e aumentare la sicurezza.

Il progetto generale è stato approvato dal Consiglio federale nel mese di ottobre 2023 e la sua realizzazione sarebbe dovuta iniziare al più presto nel 2032. I costi sono stati stimati a quasi un miliardo di franchi.

Nella sua verifica, il CDF ha valutato lo stato di attuazione del progetto, che fino alla votazione dello scorso 24 novembre stava procedendo come previsto. Per quanto riguarda l'organizzazione, la gestione dei costi e la qualità, era necessario introdurre alcuni miglioramenti.

Necessità di adeguare la gestione e l'organizzazione del progetto nella prossima fase

Il capoprogetto USTRA deve gestire un elevato numero di mandatari. L'USTRA prevede di raggrupparli tematicamente in base ai sottoprogetti per limitare il numero degli interlocutori del capoprogetto. Il raggruppamento deve essere effettuato al più tardi nella prossima fase.

Le riunioni si svolgono in modo ben strutturato e sono documentate. Il manuale di progetto presenta tuttavia alcune lacune, che devono essere colmate. Per questo progetto, gli strumenti e i modelli comprovati messi a disposizione dalla Centrale USTRA devono essere introdotti e attuati rapidamente. In futuro, la filiale di Estavayer-le-Lac dovrà garantire che i suoi capiprogetto e capisettore conoscano e utilizzino gli strumenti e i modelli elaborati dalla Centrale.

Mancata attuazione della PQM nella sua totalità

Le direttive dell'USTRA prevedono l'attuazione della gestione della qualità del progetto (PQM). I relativi standard e modelli sono disponibili presso la Centrale, mentre la PQM è prevista nei contratti di pianificazione e i compiti sono descritti nel manuale di progetto. Fino al momento della presente verifica, per il progetto in

question la PQM non era stata attuata né richiesta dai committenti ai mandatari. L'USTRA avrebbe dovuto elaborarla e metterla in pratica il più rapidamente possibile. La gestione dei rischi, invece, che è parte integrante della PQM, è stata definita e viene attuata.

Miglioramento dell'affidabilità e della trasparenza della gestione dei costi

La previsione dei costi è stata gestita in modo inadeguato, infatti valori diversi appaiono contemporaneamente in rapporti diversi, anche nel «cockpit del progetto». Quest'ultimo non può quindi essere impiegato quale strumento di gestione affidabile.

Manca inoltre una visione d'insieme dei costi delle modifiche e delle ottimizzazioni relative al progetto.

Il fatto che l'importo totale delle riserve non sia stato chiaramente definito nuoce al principio della trasparenza. Queste riserve non sono quantificate in modo sistematico, ma vengono incluse parzialmente nei costi. Ciò complica l'attività del responsabile della gestione del progetto e quella del comitato direttivo.

L'USTRA avrebbe perciò dovuto garantire in tempi rapidi l'aggiornamento e l'affidabilità dei costi, così come la trasparenza in merito alle riserve.